

Analisi e prospettive in un incontro svoltosi il 12 aprile alla SMS Ferdinando Russo alla presenza di molte autorità civili e militari. Sono intervenuti, tra gli altri, il PM antimafia Antonello Ardituro, il commissario antiracket e antiusura della Regione Campania Franco Malvano ed il senatore Lorenzo Diana, presidente nazionale della RETE PER LA LEGALITÀ

L'ASSOCIAZIONE ANTIRACKET DI PIANURA COMPIE NOVE ANNI DI ATTIVITÀ

Il 12 aprile 2012 presso la Scuola Media Statale "Ferdinando Russo" si è svolta l'iniziativa per ricordare i primi nove anni trascorsi dalla costituzione ufficiale della prima associazione antiracket della città di Napoli. L'associazione antiracket di Pianura infatti è nata ufficialmente il 20 marzo 2003 ma in realtà il primo momento in cui si è iniziato a considerare la possibilità di convogliare il coraggio e la forte domanda di sicurezza e legalità che veniva dai commercianti di Pianura fu la manifestazione realizzata proprio nella stessa aula magna della scuola media di via Piano Regolatore il 10 giugno 2002. L'iniziativa non si è limitata a ricordare le iniziative ed i successi che l'associazione ha prodotto in questi dieci anni, ma si è trattato soprattutto di lanciare un piano di nuove iniziative da realizzare per tenere sempre alta l'attenzione sul rischio di un ritorno del fenomeno estorsivo e per affrontare la nuova emergenza criminale che attanaglia i commercianti, gli imprenditori e moltissime famiglie in crisi economica: l'usura. Anche in questo fronte l'associazione antiracket in collaborazione con la Fondazione PAULUS, la Caritas Diocesana di Pozzuoli e l'associazione antiusura "Occhi sul Mondo" è in prima linea da diversi anni rilevando

una sempre crescente domanda di aiuto e solidarietà da parte di tante donne e uomini che non riescono più a convivere con i loro strozzini come erano abituati a fare, spesso anche da molti anni. Alla iniziativa sono intervenuti il dott. Antonello Ardituro della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, il Prefetto Franco Malvano, già Questore di Napoli, Senatore ed attualmente commissario antiracket e antiusura della Regione Campania, Lorenzo Diana presidente nazionale della RETE PER LA LEGALITÀ, Antonio D'Amore, referente provinciale di LIBERA, Giorgio Baiano, presidente dell'associazione antiracket di Pianura e Luigi Cuomo portavoce dell'associazione e coordinatore nazionale di SOS IMPRESA.

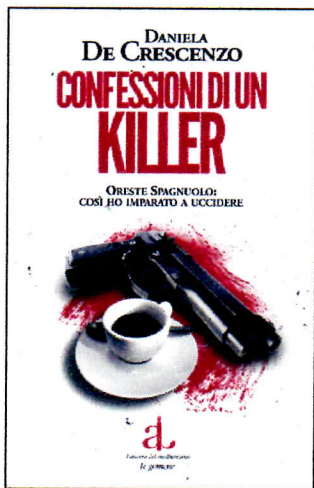
Ha moderato l'incontro la giornalista Giuliana Covella. Hanno partecipato, inoltre, moltissimi rappresentanti del mondo associativo ed istituzionale sia locale che cittadino. La dottoressa D'Orso della Prefettura di Napoli in rappresentanza del Prefetto di Napoli, il colonnello Calvi del comando provinciale dei Carabinieri di Napoli, con il capitano Scarabello comandante della compagnia di Cavalleggeri ed il comandante della stazione dei carabinieri di Pianura Barionovi, c'erano inoltre il dott. Peluso, dirigente del Commissariato di Polizia San Paolo in rappresentanza del Questore di Napoli e l'ispettore Aprile del commissariato di Pianura, c'era il maggiore Riccivuto della Guardia di Finanza in rappresentanza

del Generale Grassi. Sono inoltre intervenuti il dirigente scolastico della scuola Russo dr. Amelio, il consigliere provinciale Falcone, il presidente della Municipalità Pianura Soccavo Lezzi e quella di San Carlo Arena Giuliana Di Sarno, i consiglieri di Municipalità Birra e Romano e gli assessori alla IX Municipalità Maria Durante e Alfredo Giordano. Era presente il presidente dell'associazione antiracket di Portici Sergio Vigilante, il presidente dell'associazione Maddalena, Rosaria Esposito e tantissimi altri amici dell'associazione oltre a moltissimi soci e assistiti che l'associazione ha aiutato nel corso di questi anni.

Salvatore Cuomo



nella foto, l'incontro tenutosi lo scorso 12 aprile alla Russo I



Per iniziativa della Cooperativa Xenia e dell'associazione antiracket di Pianura insieme ad una serie di partner molto ampia e qualificata tra i quali Cittadinanza Attiva, l'associazione Progetto Pianura, l'associazione ADACS e l'associazione Maddalena si terranno a Pianura una serie di presentazioni di libri sul tema della lotta alla camorra nell'ambito delle attività antiracket e antiusura che "Pianura per la Legalità ed in memoria di Gigi e Paolo" e la cooperativa Xenia da anni svolgono sul nostro territorio. Il primo libro che sarà presentato presso la sede della cooperativa Xenia il 10 maggio alle ore 17.00 sarà "CONFESSIONI DI UN KILLER" di Daniela De Crescenzo, giornalista de Il Mattino nelle mani della quale Oreste Spagnuolo, ora collaboratore di giustizia, ha voluto consegnare le sue confes-

sioni spiegando come e perché un ragazzo di buona famiglia del Vomero diventa lo spietato e sanguinario killer del gruppo di fuoco dei casalesi guidato da Giuseppe Setola. Insieme alla autrice del libro ne parleranno con tutti i presenti il PM antimafia Federico Cafiero De Raho considerato uno dei maggiori esperti della lotta alla camorra casertana ed i rappresentanti delle associazioni promotrici dell'incontro. La sede della cooperativa come noto è in Via Pablo Picasso 30 e la partecipazione è aperta a tutti. Seguiranno poi altri tre libri e precisamente "IL CASALESE" di autori vari, al centro di una fortissima polemica anche giudiziaria che vede il fratello del deputato Cosentino contro i giornalisti che hanno raccontato l'ascesa ed il declino dell'ex sottosegretario di stato ed ex coordinatore regionale del Pdl della Campania, anche in questo caso insieme ad alcuni degli autori del libro discuteranno con i presenti il più volte componente della Commissione Antimafia Sen. Lorenzo Diana. Seguirà poi il libro "BENVENUTI IN CASA ESPOSITO" nel quale l'autore Pino Imperatore racconta le vicende di Tonino Esposito, con la sua famiglia allargata. Orfano di un boss della camorra Tonino riceve dal clan un sussidio mensile e potrebbe vivere di rendita. Invece si intestardisce a voler imitare le

UN LIBRO CONTRO LA CAMORRA A PIANURA

"Nun' è cos' e' niente"



gesta paterne, senza riuscirci. Perché è goffo, sfigato, arruffone, incapace di difendersi: un antieroe tragicomico, che tra incubi e visioni, ingenuità e imbranataggini, ne combina di tutti i colori. Uno spaccato divertente e allo stesso tempo crudele della Napoli contemporanea, città dalle mille contraddizioni e dalle tante difficoltà, capace però di non perdere mai la speranza in un futuro migliore. Infine sarà

presentato il libro "LA GIUSTA PARTE" anche questo scritto da autori vari che raccontano come "mantenere la schiena dritta, costi quel che costi: non un atto di coraggio, ma un atto d'amore verso la propria dignità e verso la comunità di cui si è parte. Una scelta di libertà e responsabilità che accomuna donne e uomini che non si sono piegati, che non hanno rinunciato al proprio ideale di giustizia, ciascuno nel proprio ambito quotidiano. Magistrati, giornalisti, sindacati, commercianti, sacerdoti, insegnanti, testimoni di giustizia, madri, padri, figli, storie di chi combatte ogni giorno contro le armi affilate e sporche delle mafie, storie di chi in quella lotta è anche morto, ma non è stato sconfitto, grazie alla memoria, alla testimonianza. Raccontare per polverizzare l'oblio e l'isolamento. Questo libro racconta, in un continuum armonico di verità, emozioni



e rabbia civile, la lotta quotidiana di quelle persone, che hanno scelto, tra le tante alternative possibili, quella più impegnativa: stare dalla giusta parte." Il titolo del ciclo di incontri vuole indicare come la cultura e la letteratura impegnata spesso sono strumenti efficacissimi per comprendere e combattere meglio la camorra difendendo la libertà propria e di una intera comunità. Il sottotitolo parafrasando una famosa affermazione del grande Eduardo de Filippo (che nella sua commedia Peppino Giuro la incita sua moglie, la sua città ed i suoi concittadini a non dire più "è cos'è niente") invita tutti a reagire e trasformarsi da abitanti a "cittadini attivi" della nostra città. Un invito valido ancora oggi per tutti noi.

Salvatore Cuomo